

Una tipica giornata a casa

Un'indagine e un grafico per scoprire le preferenze dei bambini rispetto alle stanze della loro casa ci permette di conoscere una caratteristica importante sulle loro relazioni al di fuori dell'ambiente scolastico. Per introdurre l'argomento presentiamo un'attività giocosa che ha il pregio di avere soluzioni inusuali e che richiede attenzione da parte dei bambini.

Procediamo con attività a gruppi, modalità che permette una maggiore partecipazione da parte di tutti i componenti, con il vantaggio che i bambini in difficoltà possono essere aiutati da compagni più sicuri nella lingua e quelli più timidi sono incoraggiati a comunicare perché devono parlare solo davanti a un numero ristretto di compagni.

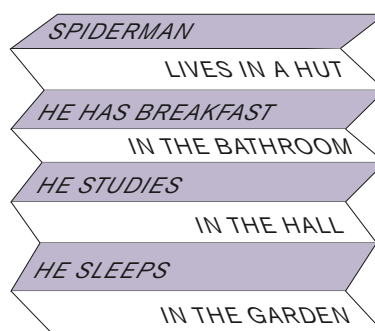
La mia giornata... in gioco

Diciamo ai bambini che faremo un gioco divertente che riguarda le abitazioni e le azioni abituali. Presentiamo il lessico relativo a vari tipi di abitazione: *castle, hut, caravan...* Utilizziamo le figure ingrandite della scheda 1 e proponiamo attività di TPR: "point the castle...".

Proponiamo quindi un'attività di *lip reading*. Chiediamo di prestare attenzione al movimento delle nostre labbra mentre pronunciamo le parole in modo silente e di indovinare cosa stiamo dicendo. Procediamo in maniera analoga per rivedere il lessico delle stanze e le azioni. Presentiamo quindi il gioco dove la descrizione di una giornata abituale a casa è determinata dal caso, con un lancio di dadi. Se non abbiamo dadi a sufficienza, chiediamo a ogni bambino di dividere un foglio in sei parti uguali e su ogni parte facciamo scrivere i numeri da 1 a 6. Con gli occhi chiusi puntano il dito su una parte del foglio numerata. Distribuiamo la **SCHEDA 1**. I bambini leggono il testo della scheda e quando arrivano alle lettere (tra parentesi) lanciano il dado e scrivono la parola corrispondente nello spazio bianco. Quando hanno finito, lavorano a coppie. Ognuno di loro legge la sua giornata al compagno,

che la disegna su un foglio. I disegni possono essere appesi alle pareti della classe in modo da poter essere visti da tutti i bambini.

Diamo a ogni bambino un foglio. Chiediamo di scrivere il nome di una persona famosa, di un personaggio dei cartoni o di un libro... Quando tutti hanno scritto il nome, piegano il foglio in modo da nascondere quello che hanno scritto e lo passano al compagno alla loro destra, che scrive una tipologia di casa (*castle, flat...*) piega il foglio e lo passa al compagno di destra, che scrive un'azione, piega il foglio e lo passa a un altro compagno; questo scrive una stanza, piega il foglio e lo passa al compagno di destra, che scrive un'azione e così via.



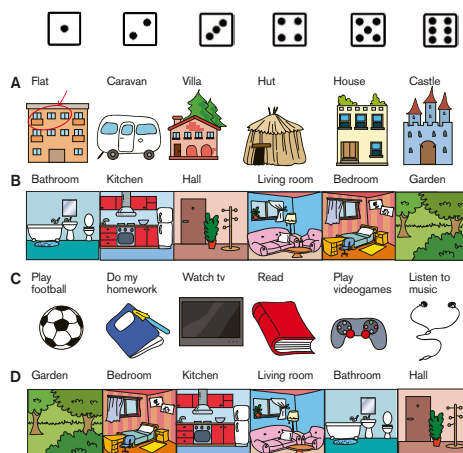
Parliamo della casa come luogo in cui si svolgono attività abituali

Proponiamo una versione di consequences per giocare con stanze e azioni

SCHEDA 1: My... surprising day!

• Throw the dice and complete the description.

I live in a (A) I have breakfast in the (B)
I (C) in my (D)



LEGGERE E COMPLETARE UN TESTO SULLE AZIONI ABITUALI.

Stimoliamo i bambini a parlare della routine quotidiana



Una giornata particolare:
learnenglishkids.
britishcouncil.org/en/
short-stories/my-
favourite-day-christmas

Al termine raccogliamo i fogli. Prendiamone a caso uno, raccontiamo la storia seguendo il testo della scheda 1, modificando i verbi alla terza persona.

Rileggiamo la storia, poi chiediamo ai bambini di ascoltare e disegnare le sequenze della storia. Al termine chiamiamo un bambino alla volta, consegniamo un altro foglio del gioco e invitiamo a raccontare la storia.

Le abitudini di Wendy

Diciamo: "Every morning I get up at half past six and I have breakfast at seven o'clock. And you Marco, what time do you get up? What time do you have breakfast?". Proponiamo un chain work per sentire tutti i bambini.

Proseguiamo con: "I have dinner at half past seven and I go to bed at eleven o'clock. And you?". Scriviamo alla lavagna in ordine sparso una lista di azioni abituali: I get up, I have breakfast, I get dressed, I have a shower. Nominiamo e mimiamo ogni azione chiedendo ai bambini di fare altrettanto. Poi proponiamo di mettere in ordine temporale le azioni: "Action n. 1 is..., n. 2 is...".

Proponiamo quindi di scoprire le azioni giornaliere abituali di una bambina inglese, Wendy. Distribuiamo la **SCHEDA 2** insieme a un foglio: chiediamo di ritagliare le figure e di disporle sul banco.

Proponiamo di leggere il testo e riordinare nella sequenza corretta la giornata di Wendy. Al termine, leggiamo le varie sequenze della storia mostrando ogni volta le immagini.

Dividiamo la classe in gruppi di otto bambini. Ognuno, guardando una figura della scheda 2, dice che cosa fa Wendy in quella stanza arricchendo la descrizione con dei dettagli a piacere (per esempio il colore del bagno, cosa mangia a colazione, di che colore è la sua divisa ecc.). Infine, presentiamo un video su **una giornata particolare**.

Dove fai cosa?

Chiediamo ai bambini in quale stanza della casa compiono azioni quotidiane. Scriviamo alla lavagna il titolo: "Where do you...?" e disegniamo una tabella con tre colonne; invitiamo i bambini a fare lo stesso su un foglio. Nella prima colonna a sinistra scriviamo delle azioni, come per esempio: play videogames, study, read, listen to music... Nella seconda colonna scriviamo Me e nella terza colonna My friends. Chiediamo ai bambini di scrivere le informazioni che riguardano le loro abitudini nella colonna

Me. Quando tutti hanno finito proponiamo di trovare compagni con le stesse risposte: "Find a boy/girl with the same answer". Quando li trovano rispondono: "Me, too" e scrivono il nome del compagno/a nella terza colonna. Facciamo un esempio chiedendo a Luca: "Luca, where do you read?", "In the living room", "Me, too". Diciamo che non possono scrivere il nome dello stesso bambino più di due volte, in modo da incoraggiarli a parlare con il numero maggiore possibile di compagni. Chiediamo alla fine di riferire alcune delle risposte, per esempio: "Luca and I read in the living room".

Indaghiamo ora su quali sono le stanze preferite per studiare, leggere e ascoltare musica. Disegniamo un istogramma. Sull'asse verticale scriviamo i numeri corrispondenti al numero totale dei bambini, su quello orizzontale le stanze della casa. Chiediamo: "Who studies in the bedroom? Raise your hands". Contiamo le mani alzate e tracciamo la colonna corrispondente alla camera da letto. Procediamo con le altre stanze.

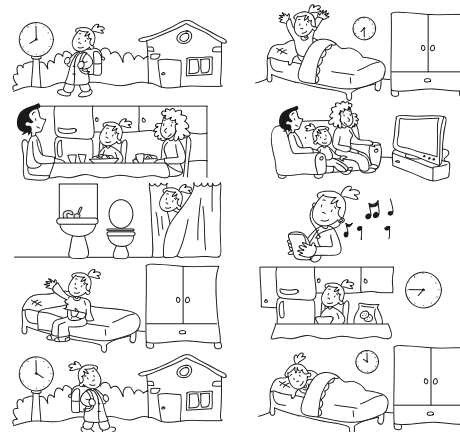
Dopo aver terminato il grafico in cui compaiono le stanze preferite dai bambini per studiare, continuiamo con le altre azioni, per esempio read e listen to music.

Alla fine del lavoro stimoliamo l'osservazione partendo dai dati raccolti, considerando, per esempio, se ci sono delle stanze in cui non vanno mai per studiare: "Is there a room where you don't study?", "Yes, that's right: the kitchen, you don't study in the kitchen".

SCHEDA 2: Wendy at home

• Read and arrange the pictures.

Wendy gets up at 7.30. She goes into the bathroom and has a shower. After the shower she goes into the bedroom and gets dressed. At 7.45 she goes into the kitchen and has breakfast. At 8.00 she goes to school. She goes home at 4.00. She has a snack in the kitchen, then she goes into her bedroom. She listens to music. She has dinner with her family in the kitchen. They watch tv in the living room and she goes to bed at 10.00.



ASCOLTARE E COMPRENDERE AZIONI ABITUALI.